

POR CAMPANIA 2000/2006
MISURA 3.6

Prevenzione della dispersione scolastica e formativa

Avviso per la presentazione di progetti da realizzare con il contributo del
Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000/2002

Interventi indirizzati a favorire l'inclusione scolastica e formativa
(Delib. G.R. n. 1447 dell'11 aprile 2003)

Ultimo aggiornamento 15 settembre 2003

D. **Quando vanno definiti i tempi dello svolgimento delle attività previste dai progetti?**

R. I tempi di inizio ed attuazione dei progetti andranno definiti nella fase di assegnazione dei medesimi.

D. **Quanti progetti può presentare il soggetto proponente?**

R. Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto per ogni tipologia progettuale anche in caso di ATS, consorzi o altre forme associative.

D. **I progetti possono recare proposte di forme di integrazione fra le diverse tipologie progettuali?**

R. I progetti possono recare proposte di forme di integrazione fra le diverse tipologie progettuali indicate dall'Avviso e saranno valutati sulla base della coerenza e della organicità delle proposte stesse.

D. **Quali gradi di scuole possono essere destinatari degli interventi di cui all'Avviso?**

R. Gli interventi di prevenzione della dispersione scolastica, di cui alle tipologie progettuali previste dall'Avviso, sono con prevalenza destinati al biennio della scuola superiore e possono essere indirizzati anche a soggetti privi della scolarità dell'obbligo purché nelle medesime fasce d'età. Non è esclusa la possibilità di presentare progetti di prevenzione che coinvolgano anche gli alunni dell'ultimo anno della scuola media.

D. **L'istituzione scolastica deve essere sempre coinvolta nel progetto ?**

R. E' d'obbligo che gli interventi previsti dall'Avviso siano progettati per essere svolti in collaborazione con le istituzioni scolastiche di riferimento, pur se non debbano svolgersi necessariamente all'interno di esse.

D. **Cosa si intende all'art. 7 dell'Avviso per "Associazioni con comprovata esperienza nel settore della formazione in servizio" ?**

R. La comprovata esperienza nel settore della formazione in servizio deve riguardare anche la professionalità del personale impegnato nel progetto, la cui esperienza in materia di formazione in servizio dei docenti che operano con soggetti a rischio di insuccesso ed esclusione scolastica va esplicitamente documentata.

D. **I soggetti proponenti possono accedere all'Avviso con un progetto per il quale abbiano presentato o abbiano in corso di presentazione richieste di finanziamenti ad organismi regionali, nazionali o comunitari ?**

R. Nel ribadire quanto riportato nella premessa dell'art. 4 dell'Avviso, si precisa che la scuola o gli altri soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione di responsabilità nella quale si attesti che nessuno dei beneficiari del progetto presentato è stato o sarà destinatario di interventi analoghi, realizzati con finanziamenti provenienti da organismi regionali, nazionali o comunitari, pena la revoca del finanziamento.

D. Fra le Associazioni che possono presentare progetti della tipologia B possono essere incluse le Cooperative sociali?

R. I soggetti proponenti possono essere solo quelli indicati nell'Avviso in ogni singola tipologia progettuale, significando, per la tipologia B, che tra le Associazioni possono essere annoverate anche le cooperative sociali di documentata e comprovata esperienza nel settore, che attuano interventi educativo-formativi .

D. Il soggetto proponente deve essere necessariamente accreditato?

R. Il soggetto proponente non deve essere necessariamente accreditato (Comuni in particolare), tuttavia per l'attuazione del progetto è necessario che indichi i soggetti accreditati di cui intende avvalersi.

D. Quali sono i Comuni campani a cui si riferisce la delibera di G. R. n. 4855 del 12/10/2001 ?

R. La DGR 4855 del 12/10/2001 considera i Comuni campani con popolazione superiore ai 40.000 abitanti riferendosi a dati pubblicati dall'ISTAT relativi al Censimento 2001.

D. Cosa si intende, relativamente alla tipologia progettuale A.1, per numero minimo destinatari finali e numero minimo interventi?

R. Le dizioni n. minimo destinatari finali e n. minimo interventi sono da intendersi rispettivamente: numero complessivo dei destinatari finali di tutti gli interventi e numero di interventi finanziabili con l'Avviso.

D. Gli interventi di formazione degli operatori del sistema di istruzione e formazione di cui alla tipologia progettuale A.1 possono essere rivolti anche ai tutors?

R. I tutors di aula possono essere inclusi fra i destinatari dei corsi di aggiornamento.

D. La tipologia B.2 prevede progetti riferiti ad un solo destinatario?

R. L'unica tipologia progettuale che non prevede un numero predefinito di partecipanti è la B2, in riferimento alla quale si sottolinea che il numero di allievi va definito a seguito di una puntuale e documentata analisi dei bisogni e, pertanto, fin dalla fase progettuale, dovranno essere resi noti i nominativi dei destinatari (per i quali viene garantito il rispetto della normativa sulla privacy).

D. In caso di stage bisogna indicare il tipo di struttura presso cui sarà effettuato ed il periodo in cui sarà svolto?

R. In caso di stage, bisogna indicare il tipo di struttura - società, azienda, ecc... - ritenuta idonea ed il periodo di svolgimento. Il nominativo di detta struttura sarà fornito al momento della fase di assegnazione del progetto.

D. Nel caso si prevedano collaborazioni esterne bisogna indicare profili professionali e nominativi?

R. Qualora si prevedono collaborazioni esterne, bisogna indicare nel formulario di presentazione allegato all'Avviso i precisi profili professionali che si ritengono idonei.
I nominativi dei professionisti che verranno impegnati saranno forniti al momento dell'assegnazione del progetto;

D. In riferimento ai dati richiesti nella scheda riassuntiva riferita alle istituzioni scolastiche (allegato A, pag.2), le scuole che hanno iniziato l'attività da meno di tre anni come faranno a fornire i dati richiesti?

R. In riferimento alla scheda riassuntiva riferita alle istituzioni scolastiche, presente nell'Avviso (allegato A, pagina 2), è evidente che le scuole che hanno iniziato l'attività da meno di tre anni non potranno fornire i dati relativi al triennio, bensì quelli che si riferiscono al periodo di effettiva attività della struttura scolastica, ciò non sarà causa di esclusione, ma unicamente di valutazione.

D. Si possono dare compensi in danaro ai tutor della cosiddetta micro rete locale (mamme, fratelli maggiori, ecc...) impegnati nei progetti della tipologia B2?

R. L'Avviso non prevede spese per tutor della cosiddetta "microrete locale" (genitori, fratelli maggiori, ecc...), pur contemplando nella tipologia B2 attività finalizzate a mettere in contatto genitori e figli al fine di approfondire e, ove possibile, risolvere le problematiche psicologiche e sociali emerse nel corso delle previste fasi di orientamento, formazione e counseling.

D. Nel caso che il soggetto proponente non sia la scuola, il progetto deve riportare i dati relativi ai tassi di dispersione e di abbandono riguardanti la scuola o le scuole di riferimento?

R. Anche nel caso che il soggetto proponente non sia la scuola di riferimento del progetto, esso va corredato con i dati relativi ai tassi di dispersione e di abbandono, indicati nella scheda riportata nella seconda pagina dell'Avviso, anche ai fini della valutazione dei risultati.
